

RISOLUZIONE

(di iniziativa della Commissione Ambiente)

Richiesta interventi urgenti per la prevenzione e la cura dei pini di Roma gravemente colpiti dalla *Toumeyella parvicornis*, denominata anche cocciniglia dei Caraibi, per fermare la veloce diffusione del pericoloso parassita verso altri territori.

Premesso che:

Nella città di Roma vi sono numerosi esemplari di pino domestico, detto *Pinus Pinea*, presenti in parchi, giardini storici, nelle aree archeologiche, nelle aree verdi e nelle pinete costiere, di cui parte sono riserve statali. Anche nel II Municipio vi è la presenza di numerose alberate di pino domestico sia nelle strade sia nei parchi e ville (Villa Borghese, Villa Ada).

Che Roma Capitale ha stanziato numerosi fondi in questi ultimi anni per la manutenzione, ma al momento non è prevista nessuna opera di piantumazione di nuovi alberi e non sono previsti fondi per la prevenzione e la difesa fitosanitaria degli alberi dalle malattie.

E' essenziale garantire la tutela di questo patrimonio ricorrendo a massicci interventi di manutenzione e cura delle alberature e che in passato per la mancanza di interventi tempestivi si è lasciato che un precedente parassita, il punteruolo rosso, si espandesse nell'intero territorio di Roma provocando la morte di numerose palme. Pertanto si ritiene necessaria un'azione da parte delle autorità interessate per iniziare attività di cura dei pini malati di cocciniglia e di prevenzione per evitare il diffondersi di tale malattia tra i pini di Roma.

Considerato che:

I rimedi per contrastare il parassita sono già accessibili e a tal proposito vi sono numerose esperienze in ambito privato come ad esempio l'intervento nel Cimitero Acattolico di Roma, nell'Accademia Americana a Roma, o nei giardini della Mortella ad Ischia ed altre numerose ancora, trattati da professionisti del settore specializzati in questo tipo di trattamenti che hanno dato buoni risultati con l'eliminazione della popolazione del parassita. Inoltre, alcune regioni (Emilia Romagna, Campania) hanno adottato già misure e sperimentato cure per evitare il propagarsi e la diffusione della Cocciniglia.

Gli studi finora effettuati e le esperienze sul campo prevedono principalmente tre interventi per combattere la cocciniglia:

- 1) il lavaggio a pressione per l'eliminazione della melata e della fumaggine, una sostanza nera ed appiccicosa che ricopre e cola dall'albero sulla strada e sulle vetture, sia sulla chioma che zone sottostante. Il lavaggio è principalmente fatto con acqua, mischiata con nitrato di potassio, detersivo per i piatti e alcool propilico-un alcool che si usa per sanificare l'ambiente. Tale trattamento sembrerebbe eliminare totalmente la melata e la fumaggine che impedisce all'albero di svolgere la sintesi clorofilliana e quindi di sopravvivere.
- 2) La somministrazione dell'unico insetticida ammesso dalla vigente normativa in materia (abamectina) tramite l'endoterapia, unico sistema ammesso in città dalla normativa in materia.

Endoterapia usata da alcuni agronomi, che hanno anche rapporti con Roma Capitale, per curare alberature private anche nel territorio del II Municipio.

- 3) utilizzo in via sperimentale di coccinelle che sono in grado di mitigare gli effetti della cocciniglia. Tale rimedio è stato sperimentato, a Roma, tra gli altri dall'associazione Amici di Villa Leopardi. I primi risultati sono positivi: le coccinelle possono ridurre la quantità di cocciniglia presente nei pini, ma sembrano non garantire l'eliminazione della malattia

Il Consiglio del Municipio Roma risolve di impegnare la Presidente e l'assessore competente a:

Sollecitare Roma Capitale ad effettuare una prima mappatura sullo stato di diffusione della Cocciniglia ed avviare un monitoraggio per prevenire un'ulteriore diffusione del parassita, in modo da evitare ulteriori ritardi nel fronteggiare la diffusione del parassita.

Sollecitare, anche tramite gli uffici del Municipio II, il Dipartimento Tutela Ambientale e l'Assessorato all'Ambiente ad avviare in tempi brevi collaborazioni con agronomi ed esperti, Università e/o enti di ricerca che si occupano della materia, impegnando adeguati fondi, per condurre studi e sperimentazioni per applicare le tecniche conosciute di cura dei pini malati di Cocciniglia e trovare il metodo più efficace per sconfiggere il parassita in modo da garantire la salvaguardia e la cura dei pini nell'ambiente urbano e periurbano.

Richiedere alla Regione Lazio di emanare il Decreto di Lotta Obbligatoria "conservativa" della cocciniglia in modo da favorire l'utilizzo di fondi e l'avvio di operazioni di cura e di prevenzione della malattia da parte di Roma Capitale e di altri comuni che hanno pini malati di Cocciniglia anche indicando protocolli e azioni da intraprendere per prevenire la diffusione del parassita e curare i pini.

Firme

Andrea Rollin

Carlo Manfredi

Roberto Ferraresi

Giorgio Andreoli